



Nota allo schema di bilancio preventivo 2023

Il bilancio di previsione, redatto in termini di competenza e di cassa, espone le entrate e le spese per il funzionamento del CNEL in coerenza con i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità, DPR 440 del 1999. Il Bilancio di previsione è stato predisposto nella considerazione che l'Amministrazione è strutturata su un unico Centro di responsabilità amministrativa (CRA), Segretariato generale, nel quale vengono allocate le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale, comprendenti quelle relative al personale, quelle di funzionamento della struttura e quelle in conto capitale; si sviluppa in tre macroaree.

Lo schema è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento di contabilità del CNEL, tenendo conto delle risorse iscritte storicamente sul capitolo 2178 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, somme da assegnare al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per il finanziamento relativo alle spese di natura obbligatoria, di funzionamento e per il rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali a favore del CNEL.

Tali risorse, allo stato, sono quantificabili in euro 7.122.000,00 sulla base del dato storico.

In aggiunta al menzionato finanziamento a carico del bilancio dello Stato, sono stati appostati:

- euro 180.000,00 altre entrate di fonte pubblica;

- euro 180.000,00 per somme versate da privati a titolo di restituzione o rettifica a costi;
- euro 4.750.000,00 quale avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente, stimato sulla base delle risultanze contabili del bilancio relativo al corrente esercizio. La somma definitiva sarà appostata dopo l'approvazione del conto consuntivo 2022 e successivamente applicata al bilancio 2023.
- Euro 50.000,00 quale avanzo di amministrazione riconducibile alla partecipazione a progetti comunitari da parte del Consiglio. Nello specifico l'avanzo appostato in bilancio è relativo a una convenzione quadro di partenariato tra il Consiglio e l'Unione Europea per l'azione intitolata "Centro di informazione Europe Direct insieme"; la partecipazione a un progetto COLBAR per l'archivio contratti del CNEL, con capofila Università di Amsterdam;
- euro 30.000,00 in partite di giro.
 - Le entrate complessive di cui dispone il Consiglio per l'anno 2023 sono quindi pari ad **euro 12.312.000,00**.

In occasione dell'assemblea del mese di settembre, si è avuto modo di definire le linee di attività che vedranno impegnate l'attuale compagine consiliare in questi ultimi mesi di mandato. Sul lato delle uscite, gli stanziamenti per l'esercizio 2023 sono essenzialmente confermativi di quelli previsti nell'esercizio 2022, per quanto concerne le spese obbligatorie e di funzionamento.

Per quanto concerne l'Area governance, si evidenzia quanto segue.

Capitolo 117

Lo stanziamento del capitolo 117 – Spese per Organi istituzionali, Collegio dei revisori ed OIV-AC - è finalizzato al pagamento delle competenze degli Organi di controllo del Segretariato – Collegio dei revisori e Organismo Indipendente di Valutazione e di Alta Consulenza. Si attesta sui medesimi livelli del precedente esercizio in quanto gli importi da corrispondere per retribuire tali incarichi, è il medesimo.

Capitolo 120

Il capitolo 120, compensi lordi agli addetti alla Presidenza, è determinato in base alle unità in servizio presso la Segreteria tecnica della Presidenza del CNEL di cui al vigente regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL. Tale regolamento prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti, il Presidente del CNEL possa avvalersi di una Struttura di Segreteria articolata in unità operative, avente esclusive competenze di supporto del Presidente e di raccordo con il Segretario Generale. Il personale della Struttura, nel numero massimo di 8 unità, è scelto dal Presidente del CNEL, con contratti a tempo determinato di durata massima non superiore a quello del mandato presidenziale. Funzioni e trattamento economico di detto personale sono stabilite con determinazione del Presidente, su conforme parere dell'Ufficio di Presidenza. Il trattamento economico è in ogni caso non superiore a quello corrisposto al personale dipendente dell'Amministrazione che svolge funzioni equivalenti.

La struttura del capitolo è mutata nello scorso esercizio per effetto al passaggio al sistema di pagamento di cedolino unico.

Peraltro, in relazione, a figure professionali addette alla Presidenza, non gestibili tramite i sistemi di pagamento di cedolino unico NOIPA è stato istituito un apposito capitolo come di seguito.

Capitolo 121, addetti alla Segreteria del Presidente il cui stanziamento pari ad euro 40.000,00 è finalizzato alla copertura delle spese relative al pagamento dell'unica figura professionale addetta alla Segreteria con incarico di responsabile della strategia di comunicazione non ricadente, per tipologia, in quelli ricompresi nelle previsioni del capitolo 120.

Capitolo 255

Per le spese di rappresentanza, capitolo 225, è stato determinato un importo minimo pari ad euro 2.000,00, analogo a quello del 2022, determinato tenuto conto dell'articolo 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per tale finalità per un ammontare superiore al 20 per cento della analoga spesa sostenuta nell'anno 2009.

Capitoli 304-305

Tenuto poi conto dell'approvazione, nel dicembre 2017, della legge di "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e pluriennale per il triennio 2018-2020" (legge n. 205 del 27 dicembre 2017, pubblicata sulla G.U. del 27 dicembre 2017) che contiene, tra l'altro, disposizioni con effetti finanziari concernenti il CNEL (art. 1 comma 705, 706, 707 e 708) e la disposizione in base alla quale, nei limiti dell'assegnazione stabilita per le spese di funzionamento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) di cui all'articolo 21, comma 1, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, sono corrisposti i rimborsi delle spese di viaggio e soggiorno, effettivamente sostenute e documentate, al Presidente e ai Consiglieri del CNEL, si è provveduto a valorizzare gli stanziamenti dei **capitoli 304 e 305**, nello more dell'approvazione imminente del regolamento previsto dalla citata legge n. 205 del 2017, ovvero:

- Capitolo 304, spese missioni e delegazioni Italia ed Estero Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri - euro 30.000,00
- Capitolo 305, spese per la partecipazione di Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri ai lavori del Consiglio - euro 40.000,00

Gli stanziamenti sono stati definiti tenuto conto della imminente approvazione del regolamento previsto dalla norma, di cui tutti gli aspetti tecnici sono stati definiti in accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Area programma

Sul lato delle uscite, **l'area programma** vede una sostanziale riconferma degli stanziamenti passati, in quanto nel corso della X Consiliatura c'è stata una piena ripresa delle attività del CNEL, sia in generale per quanto riguarda le sue attribuzioni e prerogative costituzionali sia, in particolare, alcune attività specifiche come quelle relative ai Gruppi di lavoro attivati per l'analisi dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'impegno del CNEL è cresciuto in maniera significativa sia in termini quantitativi che qualitativi superando i livelli precedenti alla pandemia e consentendo di svolgere in pienezza il mandato. I risultati trovano conferma nella numerosità delle riunioni degli Organi, nei documenti prodotti e inviati al Governo e alle Camere e relativi alla pubblicazione di atti o rapporti.

L'attività di analisi del PNRR sta impegnando tutti i Consiglieri e gli Uffici, per l'analisi delle ricadute del PNRR sulla occupazione specie di giovani e donne. La costituzione del Tavolo Permanente del Partenariato del PNRR, di cui al decreto n. 77 del 2021, ha costituito un riconoscimento importante per istituzionalizzare e rafforzare la partecipazione delle parti sociali, della società civile e delle istituzioni alla implementazione del PNRR. Tale riconoscimento è particolarmente significativo, perché il nostro Paese ha riconosciuto per legge e reso stabile questo strumento di partecipazione. I compiti del Tavolo sono di consulenza al Governo e alla Cabina di regia per tutte le questioni di attuazione del PNRR, anche al fine di segnalare eventuali ostacoli alla sua implementazione e di favorire il pieno successo dei suoi obiettivi, in particolare in termini di ricadute occupazionali del Piano e congruità dello stesso con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Nel proseguire, anche nell'ultimo scorcio di Consiliatura, il metodo dell'ascolto della società e il dibattito sulle grandi questioni economiche e sociali del Paese si è stabilito di indire una survey, in accordo con la Cabina di regia, in merito alle conoscenze ed aspettative rispetto al PNRR da parte dei cittadini e delle imprese.

Parallelamente, si sta procedendo alla messa a punto di un modello di monitoraggio delle ricadute occupazionali del PNRR sulla base della metodologia Unioncamere /Cedefop,

volto a verificare sotto il profilo macroeconomico e strutturale, l'impatto per singole missioni del PNRR sull'occupazione.

Attivare consulte di ascolto e di proposta per coinvolgere anche gruppi non ancora rappresentati è diventato metodo usuale ed è pertanto stato confermato lo stanziamento del relativo capitolo dedicato alle consultazioni pubbliche anche nell'esercizio 2023, per raccogliere domande di rappresentanza e di mediazione sociale non soddisfatte.

Si è inteso, ad esempio, rafforzare la consultazione dei giovani rispetto l'Europa, in quanto la complessità della società attuale richiede che il confronto sia allargato a una interlocuzione più ampia con rappresentanze di gruppi sociali e professionali non ancora presenti nel Consiglio.

Per quanto concerne poi la continuazione del lavoro di collaborazione tra Istituzioni nelle materie dell'economia e del lavoro, non solo per arricchire le nostre capacità di riflessione ma per l'importanza rivestita dalla metodologia in questione, è stato confermato lo stanziamento del capitolo 260, spese per gli oneri derivanti da accordi interistituzionali.

La legge, infatti, conferisce al CNEL una ampia serie di compiti, che permettono di operare su molti versanti delle politiche economiche e sociali. Si proseguirà quindi - anche nel 2023 - a formulare analisi e proposte basate sulla "expertise" sociale, in particolare configurata nel ruolo di interlocuzione e di ascolto delle organizzazioni sociali che costituisce l'alimento di una funzione fondamentale del CNEL, quella di proposta nelle materie economico-sociali e di consulenza al Parlamento e al Governo. Il valore di tale attività, che la distingue da quella di altri enti e organizzazioni, consiste nel fatto di essere arricchita non solo dalle conoscenze tecniche apportate dai consiglieri esperti ma anche dalla autorevolezza ricevuta dalla partecipazione sociale delle organizzazioni rappresentative che ne costituiscono la base.

Alla base della expertise tecnica e sociale si inserisce poi lo sforzo che si intende intraprendere di effettuare una ricognizione dell'iniziativa legislativa svolta nel corso della passata legislatura e conseguente scelta delle iniziative da riproporre.

Continuerà, allo stesso tempo, l'importante attività di interlocuzione con le Regioni e gli Enti Locali, per declinare le politiche economiche e sociali anche a livello territoriale (a titolo esemplificativo si pensi all'importante Rapporto sull'Osservatorio dei Servizi Sociali

e Territoriali che prende in considerazione una analisi dei servizi sociali a livello provinciale o comunale). Tale Osservatorio sarà oggetto di una strutturazione permanente e, in particolare, per il 2023 si è stimato di effettuare uno spin-off ed approfondimento specifico sulla sanità.

Per quanto concerne l'analisi e proposte sulle trasformazioni e sulle politiche del lavoro, si prosegue nella stesura del rapporto annuale sul mercato del lavoro che indaga le grandi trasformazioni economiche e sociali che modificano in profondità il mondo del lavoro e quello delle imprese. Il nostro rapporto annuale sul mercato del lavoro è chiamato a dar conto di queste trasformazioni, come delle sfide che esse pongono alla legge, alle politiche pubbliche e all'azione collettiva delle parti sociali, a cominciare dai problemi resi drammaticamente evidenti dalla disoccupazione. Al rapporto collaborano, tradizionalmente, le principali Istituzioni competenti in materia con cui abbiamo una collaborazione, particolarmente significativa nell'attuale contesto socioeconomico.

il CNEL si è candidato a essere la sede istituzionale in cui incardinare il National Competitiveness Board, un organismo autonomo richiesto dall'Europa per esaminare tutti gli aspetti e le criticità della situazione competitiva dei vari paesi, ma non ancora istituito nel nostro Paese. Abbiamo avanzato la nostra candidatura, dopo averne esaminato le implicazioni ed è per questo che è stato definito il relativo capitolo, pur non essendone ancora valorizzato lo stanziamento.

Il capitolo 325, collaborazioni con Organismi comunitari, internazionali e/o nazionali è destinato a sostenere tutte quelle spese relative ad impegni assunti a livello comunitario o per la predisposizione e partecipazione a bandi comunitari (pg. 03 del medesimo capitolo). Pertanto sul piano gestionale 01 viene previsto un importo, analogo a quello dell'esercizio precedente, per il costo dei contributi per la partecipazione ad organismi sovra nazionali come quello che annualmente il Consiglio versa all'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali); sul piano gestionale 02 è stata appostata la somma di euro 50.000,00 quale avanzo specifico delle somme che il CNEL ha riscosso a seguito e in ragione della partecipazione a progetti comunitari e, in particolare, per il progetto Di seguito, la valorizzazione dei capitoli di spesa:

Capitolo 223 (consultazioni pubbliche - euro 30.000,00), strumento utile ad una adeguata istruttoria degli atti del Consiglio che tenga conto della visione generale dei fenomeni socioeconomici da parte della generalità.

Capitolo 237 (Seminario permanente di analisi - euro 5.000,00) tale capitolo finalizzato a sostenere le spese per il seminario permanente di formazione;

E' stata infatti costituita alle dirette dipendenze del Segretario generale, l'Unità organizzativa di supporto amministrativo e tecnico-scientifico denominata "Seminario permanente di analisi e aggiornamento tecnico-giuridico sui dati economici e il Mercato del lavoro" cui compete l'organizzazione di sessioni formative interne tenute da esperti di amministrazioni ed enti pubblici, ivi inclusi i Consiglieri del CNEL, specificamente finalizzate alla acquisizione degli strumenti culturali e scientifici, all'aggiornamento e l'assistenza, in favore degli operatori istruttori del CNEL, necessari alla trattazione delle informazioni e dei dati contenuti nelle elaborazioni descrittive dei fenomeni rilevanti oggetto dei documenti di programmazione economico finanziaria dello Stato e nelle elaborazioni dei principali rapporti e indagini di organismi di ricerca pubblici o privati nelle materie economico-finanziaria, contabile e giuridica con particolare riguardo alle tematiche del mercato del lavoro, pubblico e privato, alla valutazione della qualità e dei livelli di servizio pubblico a cittadini e imprese ed alla produttività del sistema economico.

Capitolo 240 (interpretariato e traduzioni - euro 80.000,00) in relazione alle ingenti attività di programma che possono richiedere attività di traduzione e interpretariato.

Capitolo 245 (pubblicità, comunicazione e relazioni istituzionali - euro 110.000,00)

IL CNEL, oltre alle attività sopra descritte, proseguirà con la valorizzazione dell'attività che costantemente svolge in ordine alle principali tematiche in campo economico e sociale, secondo le attribuzioni assegnate per legge. Sulla base dei documenti e rapporti prodotti dall'Organo, promuoverà anche nel corso del 2023 dibattiti scientifici, mostre tematiche, video, approfondimenti ed altre iniziative seminariali. Ciò premesso, si proseguirà, quindi, con l'organizzazione di importanti momenti di confronto istituzionale ed internazionale. I momenti di dibattito pubblico sono elemento essenziale per una Istituzione deputata ad essere luogo di confronto e di ricerca di proposte condivise.

Centrale in questo semestre 2023 di chiusura delle attività dell'attuale Consiliatura, è quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 15 del 2009, sulla base del quale il CNEL redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini. Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti".

Presso il CNEL opera, sin dal 1994, un Gruppo di Lavoro interistituzionale sulla Misurazione dell'Azione Amministrativa, cui hanno storicamente partecipato le principali Istituzioni della Repubblica (inizialmente CNEL, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Ragioneria Generale dello Stato, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Autorità per l'Informatica nella P.A., Consob, Istat e INPS) con l'obiettivo di promuovere e diffondere nella Pubblica Amministrazione metodi e strumenti per la valutazione dei risultati, per l'analisi della gestione delle risorse e per il monitoraggio continuo di costi e rendimenti. Peraltro, è prevista l'organizzazione di una conferenza nazionale ex articolo 9 della legge n. 15 del 2009. La legge 936 del 1986 intesta al CNEL numerosi compiti, anche in relazione al fatto che il CNEL è la sede istituzionale di rappresentanza delle Parti sociali

Capitoli 260 (spese per oneri derivanti da accordi interistituzionali - euro 80.000) e 261 (spese per acquisizione ed elaborazione dati necessari all'attività di programma - euro 220.000,00)

Proprio in quanto sede istituzionale di rappresentanza delle Parti sociali, nella quale si esprimono pareri e si promuovono iniziative sui maggiori temi dell'economia, del lavoro, del welfare, il CNEL è il luogo nel quale si ricercano posizioni condivise sui temi considerati prioritari per la società civile, al fine di perseguire maggiore coesione attraverso il dialogo sociale in un confronto continuo con il Parlamento, il Governo, le Amministrazioni centrali, regionali e locali, le istituzioni omologhe a livello europeo e internazionale. Il CNEL muove dalla visione del ruolo propulsivo delle Categorie produttive, ovvero delle Forze rappresentative del lavoro e delle imprese, nel processo di

crescita della democrazia economica e sociale e del suo contributo alle decisioni delle Istituzioni politiche. È, infatti, la società civile nelle sue forme organizzate - per richiamare una definizione riconosciuta a livello europeo e internazionale - che è chiamata, anche attraverso l'Istituzione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, a contribuire ad elaborare proposte e percorsi per superare la crisi, per potenziare la competitività del sistema Italia, per rafforzare la coesione sociale come fattore stesso di stabilità, di crescita e di sostenibilità sociale. Il Consiglio, nel corso dell'ultimo esercizio, ha dato attuazione effettiva e costante ai poteri di iniziativa legislativa affidati al CNEL dall'articolo 99, comma 3, della Costituzione, attraverso la presentazione di disegni di legge mirati, su specifiche materie di competenza del Consiglio. Tale sforzo implica, in primo luogo, l'utilizzo, con modalità più efficienti, di tutte le risorse disponibili, umane e strumentali. Implica altresì una transizione accelerata a procedure sviluppate con tecniche digitali. Va considerato infatti che il processo di autoriforma attuato dal Cnel e in corso di completamento, è stato condotto con grande sinergia dei vertici dell'Organo, a "legislazione vigente", e cioè in un contesto normativo primario sostanzialmente invariato e che, giova ripetere, non ha ancora completamente restituito al CNEL gli strumenti di azione già soppressi o depotenziati in vista della sua abolizione.

In tale ottica gli accordi interistituzionali e l'eventuale acquisizione di dati necessari all'attività di programma costituiscono una leva specifica per attivare sinergie istituzionali necessarie all'attuazione del medesimo programma di attività.

Cap. 262 (tirocini e borse di studio - euro 140.000,00)

I tirocini e le borse di studio sono stati previsti con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del CNEL approvato dall'Assemblea del CNEL, ove si è disposto che il CNEL possa sviluppare una intensa collaborazione con il sistema universitario e i Centri di programmazione e ricerca su temi economici e sociali, attivando anche borse di studio post-laurea e tirocini. L'esperienza già avutasi nel 2022 è stata molto positiva.

Capitolo **310**, spese delegazioni e viaggio personale (euro 20.000,00)

spese missioni e delegazioni, Italia ed Estero, personale dirigente, non dirigente, personale estraneo addetto al Presidente e a Vice Presidenti – sono stati appostati euro 20.000, per eventuali necessità di tale tipologia.

Cap.325 collaborazioni con organismi comunitari, internazionali e nazionali - euro 85.000,00

comunitario Centro di informazione Europe *direct* e Colbar, di cui al correlato capitolo delle entrate.

Per l'Area amministrazione e servizi comuni

Per quanto concerne l'Area amministrazione e servizi comuni costituiscono linee generali di azione l'adeguamento dell'assetto organizzativo del CNEL ai compiti intestati, particolarmente sfidanti in carenza di organico.

Già a partire dal 2021, la struttura del bilancio si è adeguata al passaggio al nuovo sistema di cedolino unico e lo speciale sistema di erogazione unificata di competenze fisse ed accessorie che ha imposto una nuova struttura dei capitoli destinati al pagamento delle competenze fisse ed accessorie completamente rinnovata rispetto agli esercizi precedenti. Tale passaggio è coerente con quanto avvenuto in altre amministrazioni con autonomia contabile quali la Presidenza del Consiglio e la Corte dei conti. Tale passaggio ha eliminato completamente il meccanismo delle cd. anticipazioni da parte della Banca di Italia e una gestione dei pagamenti unificata sia delle competenze fisse che delle componenti accessorie aventi carattere fisso e continuativo (indennità di amministrazione e retribuzione di posizione parte variabile; le componenti accessorie connesse al risultato, legate al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione ; il lavoro straordinario e tutte le altre tipologie di competenze previste da speciali disposizioni normative. Alcune competenze specifiche (ad esempio quelle previste dall'articolo 121 o i rimborsi delle spese di viaggio documentate) sono a carico di capitoli di bilancio non coinvolti dal nuovo sistema di pagamento di cedolino unico anche in quanto non rientranti nelle spese di categoria 1.

In virtù del passaggio al sistema sopra descritto, si ritrovano stanziamenti pressoché corrispondenti a quelli del passato esercizio per i capitoli 110, competenze lorde fisse e continuative del Personale del Segretariato; capitolo 116, previdenza complementare, capitolo 123 per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie al personale comandato; capitolo 125 competenze fisse ed accessorie del personale amministrativo di prima fascia; capitolo 128 relativo alle competenze fisse ed accessorie del personale amministrativo di seconda fascia, euro 1.077.333,00.

come necessario, è stato poi riformato già dal 2021 il sistema di pagamento dell'IRAP con una parcellizzazione dell'IRAP dovuta in relazione ai singoli capitoli di spesa:

capitolo **132** IRAP sulle competenze del personale dirigenziale di prima fascia (euro 25.000,00)

capitolo **133** IRAP sulle competenze del personale dirigenziale di seconda fascia (56.000,00)

capitolo **134** IRAP sulle competenze del personale non dirigenziale (244.660,00)

capitolo **135** IRAP sulle competenze de personale addetto alla segreteria del Presidente (euro 37.000,00)

capitolo **136** IRAP sulle competenze del personale comandato (15.000,00)

capitolo **137** IRAP sulle altre competenze (euro 80.000,00)

Per i **buoni pasto, capitolo 145 delle spese, la somma di euro 85.000,00** è stata stimata in base al personale in servizio.

Sul **cap. 150 (interventi assistenziali)** si registra uno stanziamento finalizzato alla copertura della polizza sanitaria, di quota parte delle spese mediche “non” coperte da polizza, sussidi scolastici, come nel precedente esercizio di 171.000,00 euro.

Il **capitolo 235, destinato alle spese di formazione**, per euro 45.000,00, è destinato a tutte le esigenze formative specifiche a carattere particolare.

Il capitolo **320** Spese per sanzioni, euro 15.000,00 in via prudenziale; sono invece stati appostati sul capitolo **321**, 65.000 euro per oneri da contenzioso e da risarcimento danni, per fronteggiare il contenzioso in essere e quello che potrebbe svilupparsi in corso di esercizio. Uno stanziamento pari ad euro 10.000,00 è appostato sul capitolo **323**, per spese diverse e tasse governative.

Ulteriore tipologia di spese sono quelle attinenti alla fornitura di beni e servizi, verifiche e interventi di manutenzione della sede di Villa Lubin.

Completata l'attività di inventariazione e catalogazione dell'intero patrimonio librario della Biblioteca, terminati i lavori di realizzazione della medesima Biblioteca, si procederà a prevederne forme e modalità di utilizzazione.

Per quanto concerne lo stanziamento che si presume necessario per l'acquisto di beni e servizi, si evidenziano i capitoli **155** (acquisto di carta e cancelleria, euro 50.000), **156** (fornitura di vestiario, euro 7000) **157** (acquisto di beni di consumo strumentali al funzionamento degli uffici e alle esigenze istituzionali e di decoro: materiale vario per servizi comuni ai piani, euro 50.000), **158** (materiale informatico: toner, etichettatrici, penne..., euro 12.000); si tratta di spese per le quali prosegue l'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti mediante ricorso a *e-procurement* tramite acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sul capitolo **160**, pubblicazioni, sono state allocate le risorse, pari ad euro 80.000, necessarie ad acquistare quelle pubblicazioni strumentali all'attività dell'Organo, in un'ottica di potenziamento qualitativo e quantitativo del materiale a disposizione dell'Assemblea e degli Uffici del Segretariato, necessario agli approfondimenti istruttori. Attualmente su tale capitolo gravano i costi per pubblicazioni del CNEL e per abbonamenti come quello al servizio di rassegna stampa telematica - Telpress - abbonamento a Leggi di Italia, Wolters Kluwer, al Sole 24 ore.....

Il capitolo **161**, giornali e riviste, ha uno stanziamento pari ad euro 10.000,00.

Si rileva che a seguito del completamento delle opere idrauliche e civili di conversione ed installazione, in conformità alla normativa tecnica vigente, della preesistente centrale termica a gasolio in centrale termica con alimentazione a gas metano e la connessa realizzazione di un sistema (con centralina tecnologica) di monitoraggio dei consumi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della sede, l'acquisto di combustibile - a partire dal mese di novembre 2015 - è finalizzato alla sola alimentazione del gruppo elettrogeno (cap. **165**, euro **7000**). Un lieve aumento in relazione all'aumento dei costi.

Il capitolo **170** relativo a noleggio, locazione e leasing di beni impianti e attrezzature informatiche (euro 60.000,00) è finalizzato a fronteggiare, in via principale, la spesa relativa al contratto di fornitura a noleggio di stampanti multifunzionali digitali ed assicurare il relativo servizio manutentivo.

Per il noleggio in convenzione di una autovettura per le esigenze istituzionali del Presidente è appostato la somma di 10.000,00 euro sul capitolo **171**.

Sul capitolo **175**, manutenzione ordinaria di immobili, sono stanziati 100.000,00 euro in via prioritaria per quegli interventi necessari in corso di esercizio.

Il capitolo **180**, euro 165.000, manutenzione ordinaria di beni, impianti e macchinari prevede uno stanziamento per tutti quegli interventi manutentivi che sono a cura dell'amministrazione, quale ad esempio la manutenzione degli impianti del locale ristorazione.

Il capitolo **181**, 530.000 euro, è finalizzato a sostenere la spesa relativa alla manutenzione ordinaria di hardware e software e quegli ulteriori interventi manutentivi collegati al programma di implementazione informatica dell'Istituzione. In virtù di un accordo in essere con la Corte dei conti per l'integrazione dei servizi ICT è previsto un canone trimestrale, per la manutenzione hardware degli apparati, conduzione dei sistemi, connettività SPC, Canone Azure per sito web ed archivio dei contratti del CNEL. Lo stanziamento tiene conto del canone aggiornato.

Il capitolo **182** è valorizzato per euro 15.000,00 per lo sviluppo dei servizi di rete e per la trasmissione di dati e Voip, anche in vista di una migliore organizzazione delle riunioni e degli eventi del Consiglio. Le utenze per acqua, gas, energia elettrica e la tassa per rifiuti

solidi urbani (capitoli **185-10.000,00 euro**, **186- 10.000,00 euro**, **190- 30.000,00 euro**, **191 euro 110.000,00 gas**, **192 - 200.000,00 energia** **193 altri 291.000,00**, **194- 80.000,00 euro rifiuti**) Gli stanziamenti dei capitoli gas ed energia sono stati incrementati rispetto all'anno precedente per gli aumenti di costo delle forniture di gas e energia elettrica.

Il capitolo **202** "global service" ha uno stanziamento di 413.855,87 euro per i costi relativi al servizio di pulizia della sede demaniale in uso all'Istituzione, per la manutenzione ed assistenza tecnica degli impianti elevatori nonché del servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici dell'edificio.

Il Capitolo **205**, servizi di stampa e rilegatura con uno stanziamento pari ad euro 40.000,00, risulta destinato alla prosecuzione della pubblicazione dei quaderni del CNEL, dei notiziari e di tutte le pubblicazioni del CNEL.

La produzione documentale del CNEL e la sua diffusione costituiscono un obiettivo strategico di grande rilevanza. Ferme restando le prescrizioni di economicità nell'uso del supporto cartaceo, è tuttavia di fondamentale importanza che il CNEL recuperi la propria capacità di produrre stampati con elevato valore tipografico (anche con riferimento alla composizione grafica editing e impaginazione) in tempi compatibili con la necessità di pronta diffusione degli stessi presso i principali stakeholder del CNEL.

Capitolo 206, servizi per la biblioteca del CNEL- euro 45.000,00

Tale capitolo è destinato a supportare tutte le necessità e i servizi correlati alla biblioteca.

Per quanto concerne i capitoli **210**, trasporti, traslochi e facchinaggio (euro 30.000,00), e **215**, prestazioni artigianali (euro 40.000,00) può rilevarsi quanto segue. Il capitolo 210 è atto a sostenere tutte quelle spese che si dovessero rendere necessarie in relazione a spostamenti di personale e/o di cose. Il capitolo 215, come nel passato esercizio, è destinato alla copertura di piccole spese a carattere artigianale quali, ad esempio, interventi minuti di falegnameria o sugli infissi in un palazzo di particolare pregio storico-artistico.

Per la sicurezza dei luoghi di lavoro, capitolo **220**, compresa quella inerente all'assistenza sanitaria, tematica sulla quale l'amministrazione continua a dimostrare particolare attenzione e sensibilità, il relativo fabbisogno è pari ad € 56.000,00,.

Il **Capitolo 225**, altri servizi ausiliari non classificati altrove, prevede uno stanziamento di 270.000,00. di villa Ruffo in uso alla PDCM.

OGli stanziamenti dei capitoli **230** (per euro 20.000,00), **231** (euro 6000) e **232** (euro 5000) sono destinati agli oneri postali e telegrafici, alle altre spese per servizi amministrativi nonché alle commissioni per servizi finanziari.

Capitolo **265** - euro 100.000,00

Le acquisizioni specialistiche di cui all'articolo 11 del regolamento di organizzazione più volte citato, in base al quale per esigenze gestionali interne cui non si possa far fronte con personale in servizio, il Segretario Generale può conferire con motivata determinazione, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza e nei limiti di spesa annualmente fissati in bilancio, specifici incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, aventi carattere di temporaneità e previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Segretariato, trovano il proprio stanziamento nel capitolo **265**. La somma prevista è pari ad euro 100.000,00 complessivi, considerato che il compenso non solo è commisurato alla prestazione e proporzionato al tipo di attività ma è anche, salvo motivate eccezioni e in caso di rapporti regolati da specifiche normative anche di settore, limitato fino ad un massimo di euro 18.500,00 lordi annui per gli incarichi di alta professionalità e fino ad un massimo di euro 12.000,00 lordi annui per gli altri.

Il capitolo **330**, premi assicurativi, euro 40.000, copre il pagamento di polizze assicurative quali quella sul fabbricato e per responsabilità civile verso terzi. Lo stesso importo previsto nel passato esercizio è destinato all'acquisto di eventuali mobili ed arredi per uffici nonché

La manutenzione straordinaria (capitolo **375**, **euro 880.000,00**) dell'unica sede di viale David Lubin, 2 (assegnazione con atto trilaterale del 16 gennaio 2013 stipulato fra l'Agenzia del demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNEL) presenta uno stanziamento destinato a tutti quegli interventi che potrebbero manifestarsi in corso di esercizio, nonché per rivedere lo stato delle facciate di Villa Lubin a seguito di danneggiamenti diffusi delle cornici a stucco e della balaustra della terrazza.

A seguito di ammaloramenti della facciata di Villa Lubin è stato infatti richiesto al Provveditorato alle Opere pubbliche un sopralluogo, che si è svolto il 10 novembre 2021.

Nel verbale di sopralluogo il Provveditorato ha riscontrato l'esigenza di opere a salvaguardia della facciata dell'intero perimetro di Villa Lubin, nonché della messa in sicurezza delle balaustre di coronamento sul terrazzo.

Si è dato, quindi, incarico al Provveditorato di procedere alle opere ritenute necessarie, con onere di spesa a carico del CNEL.

Il Provveditorato nel mese di febbraio 2022 ha consegnato al CNEL il progetto esecutivo, il capitolato speciale d'appalto e la stima dei costi.

La Sovrintendenza ha rilasciato parere positivo nello stesso periodo.

A seguito del trasferimento delle competenze dal Provveditorato interregionale alle OO.PP. di Roma alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale, per le Politiche abitative, per la Riquilificazione urbana e per gli interventi speciali, di cui al d.P.C.M. del 23 dicembre 2020 n. 190, si è reso necessario stipulare una Convenzione - prot. n. 1048 del 9 maggio 2022 - con detta Direzione generale, per la presa in carico della prosecuzione delle attività necessarie per la realizzazione dei lavori concordati con il Provveditorato.

Allo stato - comunicazione di posta elettronica del 29 agosto 2022 - gli Uffici competenti del Ministero delle infrastrutture sono in attesa della determina a contrarre per il prosieguo dell'*iter* amministrativo nonché della gara per l'affidamento dei lavori.

Si auspica che il Ministero proceda all'affidamento dei lavori entro la fine del corrente anno.

Per quanto concerne le spese in materia di informatica (**hardware e software, capitoli - capitoli 380 - euro 300.000,00 e 385, euro 200.000,00**) si prosegue con il miglioramento del livello dei servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, attraverso la semplificazione, modernizzazione e innovazione gestionale, nonché la costante circolazione di informazioni, interna ed esterna, sull'attività del CNEL.

Per l'area fondi

Per quanto concerne l'area in oggetto, si rileva uno stanziamento sul capitolo **345**, fondo occorrente per la reiscrizione in bilancio delle somme cadute in perenzione pari ad euro 1.000,00, sul capitolo **350**, fondo di riserva, pari ad euro 5000,00.

Il capitolo **360** delle uscite “Fondo cassa minute”, con uno stanziamento di 10.000 euro, si attesta sui medesimi valori dello scorso esercizio.

In estrema sintesi, la politica di gestione per il 2023 prosegue senza soluzione di continuità nella concreta applicazione dei principi di revisione della spesa facendo propri, laddove applicabili al CNEL, gli effetti della relativa normativa. L'esercizio sarà essenzialmente dedicato alla chiusura - nel primo semestre - di tutte le attività avviate e, con l'avvio della nuova Consiliatura, nella programmazione delle ulteriori iniziative. Il monitoraggio e l'attività di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alle relative ricadute occupazionali e all'effettivo auspicabile incremento dell'occupazione giovanile e femminile, assumeranno, come citato, un ruolo centrale anche nell'esercizio che sta per iniziare.

Un'attenzione particolare verrà dedicata allo sviluppo dell'informatica dell'Istituzione in quanto essenziale, in maniera trasversale, a tutte le attività dell'Istituzione, come ad esempio allo sviluppo dell'archivio della contrattazione collettiva, avviato da anni dal CNEL, che è diventato poi uno strumento fondamentale per la conoscenza della regolazione del lavoro e delle sue evoluzioni. Di recente il patrimonio documentale dell'archivio si è arricchito dei dati sulla contrattazione decentrata raccolti dal Ministero del lavoro in base alle dichiarazioni delle aziende richiedenti la detassazione dei premi di produttività e del welfare aziendale e comunicati al CNEL sulla base della convenzione stipulata con lo stesso Ministero. La sinergia con il Ministero è destinata a svilupparsi ulteriormente. E' noto che si tratta di un patrimonio unico in Italia, essenziale per la comprensione delle realtà del lavoro e delle sue regole. In base alla collaborazione con INPS è stata avviata un'attività per individuare i criteri quantitativi e qualitativi che consentano di selezionare i contratti più rappresentativi. L'attività è essenziale al fine di dare certezza alle imprese tenute al rispetto delle leggi in materia e di contrastare i fenomeni di dumping contrattuale. Il ruolo del CNEL in proposito è stato riconosciuto da ultimo dall'accordo inter-confederale fra Confindustria, CGIL, CISL e UIL del 9 marzo 2018. Costituisce importante attività di servizio, anche mediante il contributo delle parti sociali, di mettere periodicamente i risultati a disposizione

di sindacati e imprese e di tutti gli operatori interessati. La certificazione della rappresentatività sindacale, e ora anche datoriale resta un compito importante del CNEL, anche se il suo svolgimento deve tener conto che il tema della misurazione di tale rappresentatività non è ancora stato affrontato dal legislatore. Il CNEL collaborerà al processo di misurazione nelle modalità che, in attesa di intervento legislativo, sono definite fra le parti sociali. Da un punto di vista informatico, giova ricordare altresì l'introduzione, col decreto-legge n. 76 del 2020, del codice alfanumerico, rendendo tracciabili i contratti collettivi di lavoro in maniera univoca, consentendo anche di aggiungere all'analisi quantitativa di ogni CCNL, un indice di qualità degli stessi. La costruzione di un modello di lettura dei contratti collettivi nazionali utile per una puntuale "pesatura" della qualità normativa del contratto collettivo nazionale allo scopo di generare un argine al fenomeno della c.d. aziendalizzazione dei contratti e, di conseguenza, al dumping contrattuale ha costituito un punto fermo. In materia di contrattazione decentrata il CNEL, oltre a garantire costante collegamento con i dati del Ministero lavoro sui contratti di secondo livello depositati a scopo fiscale o contributivo, si fa promotore, di uno schema comune di rilevazione dei contenuti della contrattazione decentrata come classificata nelle banche dati gestite dalle principali confederazioni. Allo stesso tempo, lo sviluppo di un adeguato sistema informatico appare fondamentale per il potenziamento dell'indagine di cui alla Relazione annuale sui livelli e la qualità dei servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali a cittadini e imprese e della correlata Conferenza. Si intende infatti introdurre una metodologia per una misurazione della efficienza e dei risultati delle pubbliche amministrazioni attraverso l'adozione di indicatori da individuarsi assieme al mondo accademico. Tale attività richiede uno sforzo informatico correlato per rendere più agevole l'analisi dei livelli e della qualità dei servizi.

Resta infine da evidenziare che l'impegno dei primissimi mesi dell'esercizio vedrà impegnati gli Organi e gli Uffici nella definizione del cd. Bilancio "di fine consiliatura", utile strumento per individuare altresì tutte le attività che potranno utilmente proseguire nella futura consiliatura.
